



*In Umbria dal 1880
con la Passione per Orvieto
nel cuore*

Se vuoi degustare la tipicità dei Nostri prodotti
vieni a trovarci presso il Punto Vendita
Loc. Ponte Giulio 3
- dal Lunedì al Giovedì
dalle 8:30 alle 12:00 e dalla 13:00 alle 17:00.
- Venerdì dalle 8:00 alle 13:00

CANTINA BIGI
Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 - bigi@giv.it

L'HOTEL GALLEGGIANTE ABBANDONATO

Al largo di una piccola città turistica e portuale sulla costa orientale della Corea del Nord, a soli 18 chilometri dalla zona demilitarizzata al confine con la Corea del Sud, si trova un'enorme nave derelitta, un tempo nota come il Barrier Reef Floating Resort.

Perché se una volta c'era il Barrier Reef Floating Resort, un hotel di lusso galleggiante, ora non c'è più.



Da edificio a sette piani, che un tempo danzava sulle acque a circa sessanta chilometri di distanza dalla costa nord-orientale dell'Australia, pare essersi trasformato in una gigantesca nave derelitta al largo di una piccola città turistica e portuale sulla costa est della Corea del Nord. Passato glorioso e presente miserevole - pure il leader della Corea del Nord, Kim Jong Un, lo ha dichiarato fatiscente, ordinandone la rimozione.

Aveva duecento stanze, un nightclub, una pista di atterraggio per elicotteri e un campo da tennis. Era il "primo hotel di lusso galleggiante di tutto il mondo", o almeno così veniva pubblicizzato. Casa di feste di lusso, attrazione turistica charmante ma anche simbolo delle relazioni diplomatiche tra le due Coree, il resort sta per scomparire.

"Ricordo tanti giorni meravigliosi a bordo dell'hotel", ha raccontato in un'intervista di ABC Belinda O'Connor, ex comandante del Barrier Reef Floating Resort. "Gite di pesca, feste del personale, immersioni subacquee sotto l'hotel, pizze d'asporto

recapitate in elicottero. Era incredibile". Da lontano una nave, da vicino una struttura senza simili: il nastro rosso del Barrier Reef Floating Resort fu tagliato nel 1988. Ma il suo periodo illustre durò soltanto un'annata a causa di maree e cicloni che, in soli 365 giorni, lo spinsero verso nord-ovest oltre 5mila chilometri, portandolo a giacere sul letto del fiume Saigon a Ho Chi Minh City. Una volta appro-

data in Vietnam, la struttura cambiò nome - fu chiamata The Floater dagli autoctoni - ma anche veste. Ormai non più punto di riferimento dell'ospitalità di lusso, divenne meta turistica popolare a prezzi calmirati.



Nei primi Anni Duemila, in uno straordinario momento di riconciliazione fra le due Coree, l'hotel galleggiante venne collo-

cato nel luogo in cui si trova oggi: nella regione turistica di Kūmgangsan, a 210 chilometri da Pyongyang. E proprio a Kūmgangsan, l'ex resort divenne un punto di riferimento del panorama, un'attrazione turistica da ammirare. Ma la tregua tra Corea del Nord e Corea del Sud durò ben poco. Dopo l'omicidio di una guardia della Corea del Nord, avvenuto per mano di un turista proveniente dalla Corea del Sud, le relazioni fra i due stati si intensirono sempre di più. Nel 2019, il Floater sembrava per lo più una nave fantasma. Così, il futuro del Barrier Reef Floating Resort resta abbandonato alle incertezze.

Gli abitanti della Corea del Sud non hanno modo di comunicare legalmente con quelli della Corea del Nord, e il processo è complicato persino per il governo. È passato parecchio tempo ormai da quando Kim Jong Un ha ordinato la demolizione della nave, stando ai media di stato.

Viene da chiedersi: è possibile che l'iconico hotel galleggiante sia colato a picco o sia stato demolito da quando Kim Ha-young è stato lì per l'ultima volta? "No," ha detto. "Per quanto ne sappiamo, l'hotel è ancora lì."

Acquisti fisici insostituibili.

Per 1 italiano su 2 l'esperienza d'acquisto nel negozio fisico è insostituibile. Lo rivela uno studio di Nomisma, in collaborazione con Assofranchising, secondo cui il 63% ricerca nell'esperienza di shopping spazi sicuri, per controllare il rischio di contagio, ma anche ambienti e spazi più accoglienti (39%) e il personale in grado di accompagnare e guidare l'esperienza di acquisto (34%).

La crisi pandemica, da un lato, ha fatto provare a molti italiani i benefici degli acquisti online, ma ne ha anche evidenziato alcuni ambiti meno positivi: distacco, scarso coinvolgimento, difficoltà nello stabilire una relazione con il venditore e la marca.

Il punto di vendita fisico rimane dunque un elemento importante dell'esperienza di acquisto, confermando l'opportunità strategica per efficaci interazioni in logica multicanale.

Secondo l'indagine, negli ultimi

6 mesi del 2021 il 92% degli italiani ha frequentato i centri commerciali, il 91% per fare acquisti, ma non solo, l'84% vi si è recato anche solo per guardare le vetrine e prendere spunti per pianificare lo shopping futuro, il 67% infine vi si è recato per i punti di ristorazione.

Guardando ai comportamenti attuali degli italiani, lo studio osserva come il progressivo ritorno alla normalità porterà il 96% a continuare a fare acquisti nei negozi fisici trasversalmente a tutte le fasce d'età. Per 1 italiano su 2, acquistare i prodotti in un negozio che appartiene ad una catena e garantisce di trovare ciò che si desidera, il 43% ha fiducia nella qualità del prodotto scelto.

La tecnologia e la situazione pandemica hanno cambiato molte delle esigenze dei Con-

sumatori, accelerando alcuni cambiamenti già in atto, che oggi più di ieri cercano personalizzazione e un servizio multicanale.

Sebbene gli italiani siano connessi per oltre 6 ore al giorno ad internet e quasi 33 milioni di italiani acquistano online, l'analisi che emerge dall'Os-



servatorio Hybrid Lifestyle sottolinea come, per 1 italiano su 2, l'esperienza d'acquisto nel negozio fisico nel 2022 sarà insostituibile, in particolare per la fascia d'età 45-65 anni. Uno

sguardo al 2022, ci dice come il 63% ricercherà nell'esperienza di shopping spazi sicuri, per controllare il rischio di contagio; l'attenzione alle misure di igiene e sicurezza è aumentata costantemente dall'inizio della pandemia, attestandosi come uno standard necessario.

I Consumatori sono rassicurati dalla presenza di dispositivi igienizzanti e dagli accessi limitati negli ambienti di più piccole dimensioni. Al futuro si guarda strizzando l'occhio anche ad ambienti e spazi più accoglienti (39%).

Da non sottovalutare, infine, l'approccio Human2Human (H2H): il 34% degli italiani desidera la presenza di personale in grado di accompagnare e guidare l'esperienza di acquisto. Sono questi - conclude la ricerca - i fattori chiave che permetteranno ai brand, ai retail e alle catene, di continuare a coinvolgere i Consumatori nel post-pandemia.

Il mercato del giocattolo continua a crescere.

Il mercato italiano del giocattolo chiude il 2021 in crescita, segnando +9% rispetto al 2020 (e +2,1% sul 2019), dimostrando concretamente quanto l'atto del giocare sia fondamentale ed essenziale, soprattutto in un periodo come questo. I giocattoli sono dei beni primari ed è per questo che, con la Campagna 'Gioco per Sempre', Assogiocattoli si pone l'obiettivo di sensibilizzare ancor di più le famiglie italiane sull'importanza del gioco dal punto di vista pedagogico, sociale e culturale. Ma anche di sradicare il concetto di stagionalità del giocattolo inteso come regalo legato a ricorrenze, compleanni e festività, rendendolo uno strumento da usare durante tutto il percorso di crescita di ogni individuo. Come di Consumo,



a ruote, dai supereroi e dai dinosauri. Il fatturato derivante dai prodotti a licenza rappresenta il 26% del totale mercato e cresce del +14%. Le top 5 licenze del 2021 sono state Harry Potter, Me Contro Te, Disney Frozen, Super Mario e Bing. Numeri che fanno ben sperare per il futuro e che confermano

l'ottimo lavoro svolto - nonostante le numerose difficoltà - dagli addetti di tutta la filiera. Assogiocattoli compresa che, con la Campagna "Gioco per Sempre", si è impegnata a diffondere la cultura del gioco coinvolgendo oltre 3mila persone nella creazione del primo

novembre) è stata festeggiata con i Play Days e ben due iniziative speciali: uno speciale concorso che ha attivato più di 220 punti vendita in tutta Italia - premiando negozianti e consumatori (più di mille i partecipanti), e devolvendo in beneficenza parte del montepremi - e una donazione di giochi e giocattoli forniti dagli associati alla Fondazione Abio Italia Onlus che li ha distribuiti negli oltre 200 reparti di pediatria presenti su tutto il territorio italiano.

A proposito di charity, grandissimo successo per l'iniziativa Giocattolo Sospeso organizzata nel periodo natalizio in collaborazione con Regione Lombardia: sono almeno 2mila i giocattoli donati a Croce Rossa Italiana (Comitato Regionale Lombardia) e Lilt (Milano Monza Brianza APS) che li hanno distribuiti ai piccoli ospiti di case famiglie e ospedali.

Il prossimo appuntamento con Gioco per Sempre è fissato per sabato 28 maggio 2022: in occasione della Giornata Mondiale del Gioco, Assogiocattoli ha in serbo una nuova iniziativa volta alla destagionalizzazione e alla valorizzazione dell'atto del giocare.

Manifesto partecipato e corale: un inno al gioco e ai giocattoli, una filastrocca in rima scritta grazie al contributo di bambini di ogni età, ma anche di mamme e papà, nonni e zii, oltre a educatori, ludologi e psicologi.

Ma non solo, la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20



BUSSANA VECCHIA

IL BORGO DEGLI ARTISTI

Su una sinuosa collina alle spalle di Sanremo c'è un piccolo borgo, quello di Bussana Vecchia, dove l'arte si respira in ogni angolo. Distrutta da un violento terremoto alla fine dell'Ottocento, questa località si è svuotata poco a poco per poi rinascere negli anni Cinquanta grazie ad un gruppo di artisti, filosofi e artigiani che hanno ristrutturato le antiche case sorte intorno al castello, trasformandole nelle loro nuove residenze e in studi artistici.

Così il borgo, tra laboratori a cielo aperto, osterie e negozi colorati, ha ripreso vita e ancora oggi i viaggiatori ne subiscono il grande fascino.

Questa curiosa località della Liguria viene fatta risalire all'epoca romana. Tra invasioni longobarde e saracene, è solo dopo l'insediamento dei Conti di Ventimiglia e il passaggio alla Repubblica di Genova, che Bussana

Vecchia inizia a trasformarsi, ospitando un castello e



nuove abitazioni di contadini e allevatori costruite attorno alla fortezza.

Resti di una società passata che si ritrovano ancora oggi, a distanza di anni dal terribile terremoto. Passeggiando tra le antiche case in pietra del borgo, infatti, si possono notare an-

cora le rovine del maniero e immaginarsi la vita di allora. Una violenta scossa di terremoto, nel 1887, distrusse gran parte della località. Gli abitanti, all'epoca, decisero quindi di abbandonare le loro case, lasciarsi alle spalle tutto e ricominciare la loro vita da un'altra parte.

La scossa che colpì l'entroterra sanremese danneggiò la fortezza, le abitazioni e la chiesa di Santa Maria delle Grazie, diventata poi la chiesa di Sant'Egidio. Una costruzione del 1652, in stile barocco, sorta su un edificio medievale esistente già alla fine del XIV secolo.

Per moltissimi anni Bussana Vecchia rimase quindi senza abitanti, diventando un vero e proprio borgo fantasma, abbandonato sulle colline di Sanremo.

La storia del borgo, negli anni Cinquanta, ha ispirato alcuni artisti che, insieme, hanno deciso di insediarsi tra le rovine della piccola località sanremese creando una comunità dedicata esclusivamente all'arte, allo scopo di farla rinascere.

Presto, tra luoghi recuperati e restaurati, a Bussana Vecchia nasce il villaggio degli artisti, con la propria Costituzione per regolamentare la vita e la



le antiche rovine recuperate di Bussana Vecchia, invece, sono bellissime da vivere, anche solo in una giornata. Bastano poche ore per scoprire tutto il borgo e ammirarlo tra B&B, restaurantini e caffetterie dove è possibile incontrare e chiacchiere con i molti artigiani e artisti che animano il borgo.

Anche le botteghe e i negozi degli artisti sono piccoli gioielli restaurati in cui perdersi ore ed ore per scoprire sculture, oggetti intagliati e creazioni uniche che solo qui si possono trovare.

leria per le mostre, atelier, piccole osterie, botteghe e negozietti. Si forma dunque una nuova comunità fondata sulla bellezza e la creatività che, ancora oggi, lotta contro la burocrazia per mantenere vivo il sogno di questo antico borgo.

Passeggiare per Bussana Vecchia è una vera e propria esperienza per chi ha l'animo artistico e chi cerca mete sempre nuove, affascinanti, ma poco conosciute. La vista da quassù è spettacolare e, quando il tempo lo permette, è possibile scorgere anche il mare in lontananza.

Una località di certo tra le più apprezzate dai viaggiatori vanno sempre alla ricerca di luoghi abbandonati o recuperati. In questo senso, anche se la visita si ferma all'esterno per ragioni di sicurezza, vale la pena recarsi alla chiesa di Sant'Egidio per ammirarne i resti.

Tra marmi, pietre, antichi stucchi e decorazioni sopravvissute al tempo e agli agenti atmosferici, si può ammirare ciò che rimane di questo luogo di culto.

Le antiche rovine recuperate di Bussana Vecchia, invece, sono bellissime da vivere, anche solo in una giornata. Bastano poche ore per scoprire tutto il borgo e ammirarlo tra B&B, restaurantini e caffetterie dove è possibile incontrare e chiacchiere con i molti artigiani e artisti che animano il borgo.

Passeggiando tra le vie di questa antica località, tra fiori e rampicanti che incorniciano le antiche case in sasso, è facile imbattersi in tocchi artistici, come dipinti, murales, sedie colorate appese al muro, trasformate in fioriere o statue incastonate nella cinta muraria.

LA CRISI DELLE MATERIE PRIME

L'economia mondiale è improvvisamente a corto di tutto. Il dibattito pubblico e politico di quest'estate si è concentrato sulla campagna di vaccinazione e sull'introduzione del greenpass. Ora però l'assenza di materie prime torna a farsi sentire. I motivi di questa carenza, che rischia di farsi drammatica ed è già foriera di conseguenze evidenti sulla vita di ogni giorno, sono tanti. Ecco perché questa volta sarà necessaria la massima attenzione da parte di tutti e tutte. Altrimenti la crisi non farà che peggiorare.

Le prime avvisaglie in realtà c'erano già state già nel 2020, durante la prima fase della pandemia. Costretti a stare a casa, i nostri consumi sono cambiati di molto: meno trasporti, certamente, ma allo stesso tempo molto più acquisti e servizi online. Dunque molti più imballaggi e molta più plastica. Poi l'estate sembrava aver messo alle spalle il lockdown in tutto il mondo. Quando invece ci siamo ritrovati nella seconda ondata, si è però verificato un fenomeno strano: le imprese sono ripartite tutte insieme, e le scorte sono terminate presto. Nel frattempo, col precedente crollo della produzione, il settore finanziario aveva come al solito speculato: le materie prime, grazie anche a un dollaro particolarmente debole, erano diventate un investimento molto conveniente. Per cui chi puntava sulla successiva ripresa ha acquistato a poco prezzo e adesso sta rivendendo a cifre esorbitanti.

Ci sono poi da considerare anche gli aspetti logistici.

Chi ricorda più la Ever Given? A marzo l'enorme portacontainer lunga 400 metri si è incagliata nel Canale di Suez, provocando per alcuni giorni il blocco del più importante luogo di passaggio delle merci a livello mondiale. Bloomberg stima che quei ritardi nelle consegne si protrarranno fino all'autunno. Per questo motivo alcune grandi aziende hanno dovuto in fretta e furia reperire materie prime in un mercato già in difficoltà. A ciò poi va aggiunta un'estate particolarmente complessa a livello climatico, tra temperature record, incendi devastanti, siccità a profusione (la più estesa probabilmente in Brasile) e inattese gelate come quella

avvenuta negli Usa a febbraio, che ha fermato l'attività di molti petrochimici.

Il settore della plastica e uno dei settori più in crisi, assieme al metalmeccanico – dove la carenza dell'acciaio ha fermato moltissimi impianti.

Proprio all'assenza dei polimeri che poi costituiscono le plastiche, vanno aggiunti tre ulteriori problemi. Il primo è che Cina e India, con la ripresa dell'economia, hanno fatto incetta di ordini di materie prime per la plastica. Il secondo

di riciclaggio di plastica riguarda ancora quote basse dell'intera produzione – si parla di percentuali appena sopra il 20%, quando va bene.

Ci sono singoli casi, a volte, che spiegano fenomeni complessi meglio di tante analisi. È il caso ad esempio di ciò che è avvenuto con la PlayStation 5.

La Sony ha più volte rinviato il lancio della nuova piattaforma video ludica, quella che avrebbe tracciato la nuova rotta dei videogiochi a livello mondiale. Oggi la di-

stribuzione è in atto ma le Ps5 si trovano comunque col contagocce. Motivo? L'assenza di semiconduttori, soprattutto da parte del principale fornitore al mondo, ovvero lo stato di Taiwan. "La PlayStation 5 di casa Sony – scrive LegaNerd – è solamente la vittima più in vista, quella più pop, del difetto in questione, tuttavia l'as-

senza di componenti sta praticamente tenendo in ostaggio intere filiere di produzione, causando tutta una serie di contraccolpi che certamente generano frustrazione negli acquirenti mancati, ma anche seri tracolli alle economie di intere nazioni".

Rimanendo più tempo a casa, infatti, è aumentata enormemente la richiesta di nuove consolle. E non solo: i semiconduttori – essenziali per la costruzione dei microchip – sono essenziali anche per le costruzioni delle nuove automobili, sempre più elettroniche. Col risultato che, dopo il fermo dovuto al primo lockdown, le grandi aziende dell'automotive hanno aumentato le richieste di queste materie. Creando un ulteriore collo di bottiglia e una sorta di corsa all'accaparramento tra videogiochi e automotive che non fa bene a nessuno. Tanto che anche in Italia sono cominciati i primi fermi di produzione – Stellantis ad esempio ha già annunciato lo stop per lo stabilimento di Melfi, proprio per via dell'assenza di semiconduttori da lavorare.

L'Europa, conscia dell'eccessiva dipendenza da Cina e Usa, ha deciso di istituire l'Alleanza per le materie prime – European Raw Materials Alliance (ERMA).

L'iniziativa in realtà risale a prima della pandemia, ma è chiaro che questo ente dovrà diventare sempre più cruciale. E, soprattutto, dovrà fornire le giuste e necessarie risposte. "Entro il 2030 – si legge sul sito dell'Alleanza – le attività di ERMA aumenteranno la produzione di materie prime e avanzate e affronteranno l'economia circolare promuovendo il recupero e il riciclo delle materie prime critiche. In particolare, l'Alleanza intende: sostenere la creazione di innovazioni e infrastrutture sostenibili dal punto di vista ambientale e socialmente eque; implementare un'economia circolare di prodotti complessi come veicoli elettrici, tecnologie pulite e apparecchiature a idrogeno; supportare la capacità dell'industria europea delle materie prime di estrarre, progettare, produrre e riciclare materiali; promuovere l'innovazione, gli investimenti strategici e la produzione in-

dustriale attraverso catene del valore specifiche".

Da parte propria Erion suggerisce di puntare sulla "miniera urbana" che ci circonda. Ancora una volta, insomma, la soluzione è circolare. "Un modo intelligente per ridurre, almeno parzialmente, la dipendenza dell'Italia dalle complesse dinamiche dei mercati globali delle materie prime critiche ci sarebbe ed è la valorizzazione della nostra «miniera urbana» di rifiuti tecnologici.

La corretta e completa gestione, orientata al riciclo anziché allo smaltimento, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche post consumo, i cosiddetti RAEE rappresenta infatti una "miniera" di materie prime di grande interesse nella logica della transizione dell'economia da lineare a circolare. Oltre ai positivi effetti sull'ambiente si ottengono importanti risultati in termini di occupazione e strategici per il sistema Paese, grazie alla possibilità di ottenere materie prime e materiali critici che diversamente si dovrebbero importare".

Nello specifico Erion prevede un piano da 100 milioni di euro, applicabile in quattro anni, che si potrebbe finanziare con la misura 2 del Pnrr, quella specificatamente dedicata ai "Progetti faro per l'economia circolare".

Entro il 2025 si potrebbero in questo modo installare 1.000 eco-point RAEE sul territorio, 100 centri di remanufacturing di apparecchi domestici e 5 impianti di idro/bio metallurgia per recupero CRM. "Il Piano – conclude il consorzio – consente di mettere a disposizione del Paese oltre 150mila tonnellate di MPS/anno da valorizzare, di cui il 4% appartenenti alla categoria delle materie prime critiche, creando 8mila nuovi posti di lavoro e contribuendo a evitare emissioni di gas serra per circa 1 milione di tonnellate". Per riprendere una delle più famose frasi di Mario Draghi, è giunto per l'economia circolare il momento del "Whatever it takes". Tra assenza di materie prime e aumento dei prezzi, la necessità di cambiare il paradigma sviluppo non è più rinviabile. Ad ogni costo, letteralmente.

IN VENDITA la produzione di ELIO COSTANZI

Elio Costanzi nasce a Orvieto nel 1913 e muove i primi passi come sarto presso la Sartoria Toretto.

Nel 1930, trasferitosi a Roma, lavora per grandi case di moda italiane quali Carosa, Fabiani, Schuberth e francesi come Patou, Lanvin, Pasquin, Schiaparelli. Allo stesso tempo, fin da giovanissimo, fa le sue prime esperienze teatrali a Roma con gli "Indipendenti" di Anton Giulio Bragaglia.

Dal 1932 disegna scene e costumi per le riviste musicali di M. Galdieri, Mangini, Marchesi, Garinei e Giovannini e per i balletti di Serge Lifar con la compagnia Montecarlo Ballet. Ha collaborato come disegnatore e redattore di moda sia femminile che maschile a importanti giornali e riviste italiane e straniere come Femina, Moda, Costume, Arbieter, Vogue, Esquire.

È stato consulente di vari gruppi tessili, ha partecipato a festival e mostre e ha tenuto lezioni e conferenze all'Accademia della Moda e del Costume di Roma dove ha insegnato.

Negli anni 1946 e 1948 gli è stata assegnata la Maschera d'Argento e nel 1973 ha ricevuto il "Bozart d'oro". Dal 1936 ha collaborato a oltre 50 films insieme a registi come De Sica, Risi, Rossellini, Fellini, De Santis, G.C. Menotti, Ratoff, Lizzani, Bolognini, Paliero.



Elio Costanzi



Marcello Mencarelli
"BARONE"



La sua produzione di disegni di moda maschile e femminile più scenografie e ritratti si trova per la vendita presso MARCELLO MENCARELLI "BARONE" Via Pianzola 6 Orvieto Tel. 0763.341013 - 338.8490141



Garante privacy multa Enel Energia per 26,5 milioni.

Trattamento illecito dei dati personali degli utenti a fini di telemarketing. Per questo motivo il Garante per la protezione dei dati personali ha inflitto a Enel Energia una sanzione di oltre 26 milioni e 500 mila euro. Oltre al pagamento della multa, la società dovrà adottare una serie di misure dettate dall'Autorità per conformarsi alla normativa nazionale ed europea sulla tutela dei dati.

Il provvedimento arriva al termine di una complessa attività avviata dall'Autorità a seguito di centinaia di segnalazioni e reclami di utenti che lamentavano la ricezione, in nome e per conto di Enel Energia, di telefonate promozionali indesiderate, anche su disco pre-registrato, la difficoltà di esercitare i propri diritti in tema di protezioni dati personali e, più in generale, problemi derivanti dalla gestione dei dati nell'ambito dei servizi di fornitura energetica, ivi compresi i trattamenti

svolti tramite l'area riservata del sito della società e la app di gestione dei consumi (cd. Profilo unico).

L'ufficio del Garante ha verificato come il fenomeno del telemarketing nel settore energetico, con l'approssimarsi della scadenza per il passaggio dal mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas al mercato libero, abbia registrato un netto e preoccupante incremento. Nel corso dell'istruttoria è emerso un cronico, intenso e sempre più invasivo fenomeno di telefonate promozionali indesiderate, in assenza del necessario consenso, verso utenze riservate o iscritte al Registro delle opposizioni, oltre al tardivo o mancato riscontro a istanze di esercizio dei diritti di accesso

ai dati personali o di opposizione al trattamento per finalità di marketing.

Oltre alla multa monstre, l'Autorità ha inoltre ingiunto a Enel Energia di adeguare ogni trattamento di dati svolto dalla rete di vendita a modalità e misure idonee a comprovare che l'attivazione di offerte e servizi e l'attivazione di contratti avvenga solo a seguito di contatti

promozionali su numerazioni telefoniche censite e iscritte al Registro degli operatori della comunicazione (ROC).

Enel Energia dovrà anche implementare ulteriori misure tecniche e organizzative per gestire le istanze di esercizio dei diritti degli interessati, in particolare il diritto di opposizione alle finalità promozionali,

in modo da dare riscontro agli interessati non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Enel Energia infine dovrà comunicare all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali le iniziative intraprese per adeguarsi a quanto prescritto dal provvedimento.



Pechino, va a ruba panda Bing Dwen Dwen.

a Cina, patria del panda, non è riuscita a produrre abbastanza souvenir del simbolo delle Olimpiadi invernali di Pechino 2022: il Bing Dwen Dwen, ovvero un panda su pattini da ghiaccio che il governo ha scelto come mascotte ufficiale dei Giochi.

Lo ha ammesso oggi Zhao Weidong, portavoce del Comitato organizzatore delle Olimpiadi.

Con gli spettatori in gran parte banditi dagli spalti a causa delle restrizioni anti Covid, possedere un souvenir di Bing Dwen Dwen è diventato quasi d'obbligo. Non a caso, la domanda supera l'offerta ed i media nazionali parlano di lunghe code in uno dei principali negozi di souvenir della capitale. Secondo Zhao Weidong, i problemi di approvvigionamento derivano dalle vacanze del capodanno lunare, che coincidono con le Olimpiadi. "A causa del festival di primavera siamo ancora in un periodo di vacanze. Molti dei lavoratori della fabbrica stanno trascorrendo le vacanze



ze a casa, quindi la fornitura di prodotti su licenza ne è stata influenzata", ha sottolineato Zhao Weidong. "Ci stiamo sforzando per coordinare la produzione e la fornitura di Bing Dwen Dwen", ha aggiunto.

Intanto i social media cinesi registrano le lamentele degli utenti. Un hashtag che chiedeva 'Un (Bing Dwen) Dwen per famiglia' ha generato oggi 210 milioni di visualizzazioni sulla piattaforma Weibo.



Nuovo record per l'uso delle app: quasi 5 ore al giorno.

Nuovo record di utilizzo delle app nel mondo: 4 ore e 48 minuti al giorno per una spesa globale nel corso degli ultimi 12 mesi - ancora contraddistinta dalla pandemia - di 320.000 dollari al minuto. Il tempo di utilizzo viene destinato per il 42% alle applicazioni social e di comunicazione; in Italia le più scaricate sono le app legate all'emergenza Covid-19 (PosteID, IO, Verifac19, Immuni).

Sono i dati del report 2021 della piattaforma di analisi app Annie. Il dato che emerge, appunto, è che passiamo sempre più tempo della nostra giornata davanti al display dei dispositivi mobili e sulle app. In media quasi cinque ore al giorno (esattamente 4 ore e 48 minuti, nel rapporto prece-

dente era di 4,2 ore), un tetto che viene sfiorato in Corea del Sud e Brasile.

Il tempo viene speso prevalentemente sui social (42%) e sulle app di foto e video (25%), l'8% viene dedicato ai giochi, il 3% all'intrattenimento.

Anche quest'anno l'app più scaricata globalmente è stata TikTok, seguita da Instagram, Facebook e WhatsApp. Nella top 10 c'è posto anche per Zoom.

In Italia, invece, nel 2021 le applicazioni più scaricate sono state quelle collegate alla pandemia: PosteID, IO, Verifac19, Immuni, tra cui si inserisce Vinted, per comprare e vendere vestiti usati anche firmati.

Sempre nel nostro paese, in termini di utenti attivi mensili ci sono al top WhatsApp, Facebook, Instagram e Messenger, tra le prime dieci anche Amazon, Spotify e Netflix.

La classifica delle app con le quali si spende di più, vede in testa Dazn, Disney+, Google One, Tinder e Netflix. Tra i giochi, il più scaricato è stato Count Masters.



NUOVA AUTOCARROZZERIA DELL'ARCONO

DI CAIELLO MARCELLO

**LA PROFESSIONALITÀ
E L'ESPERIENZA
DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI**

Soccorso stradale · Auto di cortesia



Strada dell'Arcone, 7 - 05018 Orvieto (TR)

Tel. 0763 342620 - 338 8845487

dellarccone@tiscali.it

LA STAZIONE DI SERVIZIO IP È
UN LUOGO TUTTO DA SCOPRIRE!

STAZIONE DI SERVIZIO IP



Vieni a conoscere Il nostro

Festival Snack Bar

dove ti aspettano gentilezza, cortesia e prodotti di ottima qualità, oltre ai tanti servizi offerti a tutti i nostri clienti.



Siamo sempre a disposizione con gustose **colazioni**, tante idee per i tuoi **pranzi veloci**, gli **aperitivi** e il nostro ottimo **caffè** per iniziare al meglio la tua giornata.



Tra i tanti servizi offerti: **tabacchi, ricariche, pagamenti, Superenalotto e molto altro.**

Il Festival Snack Bar è anche vendita diretta di **Olio Podere Torricella.**



Ti aspettiamo!

Stazione servizio IP
Maiolini e Galanello
Via A. Costanzi, 108 Orvieto (TR)
Tel. 347 0890342

La prima Lamborghini elettrica sarà
una Suv coupé GT.



Un Suv coupé 2+2, con richiami alle grandi GT della tradizione, dalle prestazioni supersportive ma guidabile tutti i giorni: ecco come sarà la prima auto elettrica di Lamborghini che arriverà alla fine di questo decennio.

A tratteggiare l'identikit della vettura del futuro della Casa del Toro è Stephan Winkelmann, chairman e ceo del marchio di Sant'Agata Bolognese. Forte dei risultati di vendita del 2021, consegnate 8.405 auto, Winkelmann segna le prossime tappe. "I volumi previsti per il 2022 - dice - sono in linea con quelli dello scorso anno, e gli ordini già coprono buona parte di quanto produrremo.

Nei prossimi due-tre anni, poi - prosegue - renderemo ibrida l'intera gamma Lamborghini. Questo - sottolinea - sia per stare al passo con una normativa sempre più stringente, sia per soddisfare la richiesta dei nostri clienti. Alla fine del decennio - dice ancora - arriverà una vettura totalmente elettrica. Sarà un'auto inedita, che disegni un nuovo segmento.

Così come Urus ha inaugurato quello dei Super Suv - chiarisce Winkelmann - così la nostra elettrica sarà la capostipite dei Suv Coupé GT. Immaginiamo un 2+2, alto da terra ma dai volumi contenuti, guidabile tutti i giorni".

Continua la crescita dell'elettrico anche nel settore moto in Italia.

Il 2021 si è chiuso infatti con un +32,6% degli acquisti privati di quadricicli, moto e scooter. I quadricicli elettrici, in particolare, fanno registrare un +448,8% rispetto al 2020, le moto il +56,2% e gli scooter il +5%. Meno brillante il mercato dei ciclomotori, unico segmento con segno meno, che mette su strada oltre 3900 pezzi, pari a un -10,5%. I dati, resi noti da Confindustria Ancma, sono stati commentati da Gary Fabris, presidente Gruppo Veicoli Elettrici dell'associazione, secondo cui "è indubbia la crescita dell'elettrico evidenziata dai numeri e dall'interesse verso questi mezzi riscontrata anche nella recente fiera Eicma; ma ancor più degno di nota è il fatto che le vendite hanno interessato finalmente il mercato dei privati, questo è il vero termometro dell'interesse verso l'elettrico. Tutte le aziende del comparto stanno lavorando per produrre mezzi sempre più

performanti e accattivanti per il grande pubblico". Si prevede inoltre un ulteriore sviluppo del settore anche grazie all'e-cobonus per moto, scooter, ciclomotori, tricicli e quadricicli a trazione elettrica, che conta su uno stanziamento di 150 milioni di euro fino al 2026. Nel 2021 sono stati consumati circa 28 milioni di euro, cioè un importo superiore al fondo di 20 milioni stanziati per il 2020, rendendo necessario il ricorso a una riserva accantonata da precedenti campagne. Prevedibilmente la tranche di 20 milioni stanziati per il 2022 non sarà sufficiente e si renderà pertanto necessaria un'iniezione di liquidità per sostenere il mercato. Per quanto riguarda invece l'andamento delle eBike, secondo le ultime stime si attesterebbe indicativamente sui numeri 2020, anno record per il settore con oltre 280mila unità vendute, pari a un +44% sul 2019.

O.M.A.R.

Officina Veicoli Industriali

- L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di **riparazione e attività** in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza.
- Ciò è reso possibile grazie ad un **orario esteso di apertura**, alla possibilità di **reperire ricambi 24 ore su 24** e ad una **squadra pronto intervento** in caso di emergenza.
- Per i clienti in attesa della riparazione è disponibile una saletta, un distributore di bevande, snack e caffè e una toilette con doccia.
- La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con **sabbatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni.**
- Dal 2005 abbiamo iniziato la **vendita e l'assistenza dei pneumatici** per auto, veicoli commerciali e autocarri.
- Siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze e le richieste dei clienti.
- Presso la nostra organizzazione è possibile usufruire di tutta l'esperienza maturata negli anni nel campo dell'**oleodinamica** per la realizzazione di impianti e movimentazioni idrauliche in genere.
- Costruiamo tubi per impianti ad alta e bassa pressione e ci avvaliamo di un ben assortito magazzino di raccorderie e accessori oleodinamici.
- Realizziamo e mettiamo in opera impianti pneumatici legati al mondo del trasporto per qualsiasi esigenza dei nostri clienti.
- Siamo specializzati nell'**assistenza degli impianti frenanti e nella revisione delle valvole aria.**
- Grazie alle **nuove attrezzature** di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche.
- Nell'ottica di un servizio a 360 gradi per i nostri clienti, la nostra officina è in grado di porre in opera vari sistemi di **copertura per cassoni fissi, ribaltabili e casse scarrabili.**
- Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.



ALCUNI DATI:

Superficie coperta; mq 1600
Nr Buche: 1 + 4 colonne mobili
Nr Camion ospitabili all'interno:10
Nr Camion ospitabili all'esterno:20

ATTREZZATURE SPECIFICHE

- - sistemi pneumatici
- - sistemi idraulici
- - meccanici e elettronici.
- Linee di revisione con banchi prova freni e prova giochi per il controllo e le revisioni annuali di motoveicoli, autovetture e autocarri.
- Sistema laser per il controllo dell'allineamento e convergenza degli assali.
- Stazione di ricarica impianti di climatizzazione.

- Riparazioni veicoli industriali
- Servizio assistenza 24h
- Centro revisioni mctc
- Carrozzeria
- Assistenza pneumatici
- Elettrauto
- Oleodinamica
- allestimenti



NEW HOLLAND
AGRICULTURE

Da qualche mese siamo inoltre
**OFFICINA AUTORIZZATA
NEW HOLLAND**

O.M.A.R. Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 – 339 8490905 – Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it

L'ELETTRODIESEL

di Graziani Mauro & C.

M&G
GRAZIANI

**RITROVA IL PIACERE
DI GUIDARE LA TUA AUTO
COME IL PRIMO GIORNO**

**ORA PUOI, CON IL
TRATTAMENTO
ALL'OSSIDROGENO
PER IL TUO MOTORE.**

- ✓ Ripristino delle prestazioni
- ✓ Minor consumi
- ✓ Risparmio su manutenzione

MENO RUMORE

Turbo e EGR più efficaci

MINOR EMISSIONI

Filtro antiparticolato migliorato

Un semplice trattamento
che **migliora le performance**
e **riduce i consumi** della tua auto.

Compatibile con tutti i motori
diesel, benzina, GPL e metano.

Grazie all'elettrolisi si genera un gas in grado di pulire le
parti sensibili del tuo motore eliminando tutti i residui,
migliorando le prestazioni e permettendo di risolvere o
prevenire le costose avarie causate dai residui carboniosi.

L'utilizzo della tecnologia HHO ripristina in modo sicuro,
veloce ed innovativo le prestazioni del tuo veicolo.

Pulizia dei residui
carboniosi su:



PRENDITI CURA ANCHE DI TE!!!

VI RICORDIAMO CHE LA NOSTRA OFFICINA E' UN CENTRO AUTORIZZATO SANITY POINT.
CON SOLI 10,00 EURO IN PIÙ L'ABITACOLO DELLA TUA AUTO VERRÀ SANIFICATO
TRAMITE TRATTAMENTO AD OZONO.



Via Monte Cimino, 5 - Orvieto Scalo (TR)
Tel/Fax 0763 301895 - 0763 305323
Mauro: 380 7121178 - Giulio 388 8755719
www.lelettrodiesel.it - elodie@tin.it



autover



CENTRO REVISIONI
AUTORIZZATO

MCTC

CONCESSIONE N° TR.000047 del 19.09.2011

Vieni da noi
per la revisione della tua auto
a febbraio e marzo 2022

Riceverai in omaggio
un simpatico gadget
per la tua auto

Via dei Vasari, 2 - Orvieto (TR) - Tel. e Fax 0763.316244 - info@autoverorvieto.it

autover

Seguici su





SEI UN'IMPRESA CHE STA FACENDO
RISTRUTTURAZIONI CON IL 110%?



GARDEN MOTOR SRL

di Montefiore

Da noi troverai tutto il necessario per il tuo lavoro,
TI ASPETTIAMO!



HIKOKI



GRUPPO
ERCOLINI

Sicurezza, affidabilità, garanzia.



Approfitta del
BONUS MOBILI

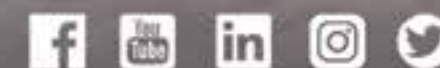
Ti aspettiamo
presso il nostro
Showroom.

Sfrutta gli incentivi
sulle nostre cucine



e tutti i nostri settori.

FORNITURA E POSA IN OPERA



www.gruppoercolini.it

STR. DELL'ARCONI, 5 - ORVIETO (TR) - Tel. 0763 344225 - www.gardenmotor.it

Store Orvieto: Località Fontanelle di Bardano, 6 (zona ind.le) 05018 ORVIETO - TR
Tel. 0763.316282 | cell. 337.927464 | commerciale@gruppoercolini.it
Store Viterbo: Tangenziale Ovest 42/a - 01100 Viterbo (VT) - Tel.0761/275644
cell. 335/7295682 | email: viterbo@gruppoercolini.it

Store Chiusi: Centro Commerciale Etrusco | Via dell'Orchidea - 53043 Chiusi (SI)
cell. 320.9280533 | chiusi@gruppoercolini.it

Centro Cucine Aran & Falegnameria: Via dei Lanaioli, 16 - Zona Ind.Le Fontanelle di Bardano
cell.335/7295682 | Rappresentante di zona: 336/796420

SALONE
STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi



AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO
COPPOLA

shu uemura

L'OREAL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS



Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO - TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it

